



**ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE - VIGEVANO**

Cooperativa Sociale S. Caterina Da Siena a r. l. ONLUS

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LICEO DELLE SCIENZE UMANE



# PROGETTO EDUCATIVO

  

## D'ISTITUTO

**ANNO SCOLASTICO 2022- 23**

**Rev.-07**

Il presente documento è proprietà della scuola e ne è vietata ogni forma di divulgazione non espressamente autorizzata

Via Deomini, 10 – 27029 VIGEVANO (PV) Tel. 0381.84264 Fax 0381.82822 Email: [segreteria@sangiuseppevigevano.eu](mailto:segreteria@sangiuseppevigevano.eu)  
P.I. e C.F. 02364890182 P.E.C.: [s.caterinadasiena@legalmail.it](mailto:s.caterinadasiena@legalmail.it)



## PRESENTAZIONE

Il presente progetto educativo precisa con chiarezza i principi educativi e le linee operative dell'Istituto Paritario San Giuseppe in base alla sua specifica autonomia di scuola cattolica che si ispira al carisma domenicano.

Le **famiglie** che fanno la scelta di questo Istituto, gli **alunni** che nei vari ordini sono protagonisti dell'opera educativa, i **docenti** che fanno dell'educazione uno degli scopi principali della loro vita, vi troveranno chiare indicazioni, che esigono la loro viva ed assidua partecipazione.

Lo sforzo di tutti dovrà essere quello di realizzare il progetto come realtà dinamica, sentendosi direttamente coinvolti, ciascuno secondo il proprio ruolo. L'Istituto San Giuseppe, attualmente gestito dalla Cooperativa di Santa Caterina da Siena, offre una proposta formativa garantita da centoquaranta anni di vita in Vigevano e da un costante aggiornamento pedagogico e culturale.

Comprende i seguenti ordini di scuola:

- scuola dell'infanzia;
- scuola primaria;
- scuola secondaria di primo grado;
- scuola secondaria di secondo grado: liceo delle scienze umane;

Tutti gli ordini di scuola sono aperti sia ai ragazzi sia alle ragazze.

## PRINCIPI ISPIRATORI

### 1. CHI SIAMO

L'Istituto San Giuseppe è una scuola cattolica diretta fino all'agosto 2010 dalle Suore Domenicane di Santa Caterina da Siena, coadiuvate da numerosi laici. Da settembre 2010 la scuola è gestita dalla Cooperativa Sociale Santa Caterina da Siena a r.l. – ONLUS, che condivide l'ispirazione carismatica e il progetto educativo delle Suore Domenicane, sintetizzato nel motto dell'Ordine: VERITAS.

### 2. COSA OFFRIAMO

#### A- PROPOSTA EDUCATIVA

La proposta educativa offerta in questo Istituto trova il suo perno nella ricerca appassionata della verità, cioè di quei valori culturali e di vita che permettano ai ragazzi scelte autonome e vere.

Coltiviamo pertanto con particolare cura l'educazione:

- **all'oggettività**, considerata come umile rispetto della verità;
- **al pluralismo**, visto come capacità di ascolto e di accoglienza degli uomini, delle culture, degli avvenimenti;



- **al senso critico**, inteso come libertà da condizionamenti interni ed esterni;
- **alla stima delle realtà create e dei valori umani** in quanto riflesso della Verità assoluta.

## B- FINALITÀ

La nostra proposta educativa si rivolge essenzialmente alla formazione dell'uomo vero, capace cioè:

- di conoscere e sviluppare le varie dimensioni del proprio essere per costruirsi una personalità forte;
- di unificare se stesso intorno ad un ideale che sia il centro propulsore della propria vita;
- di aprirsi agli altri nella solidarietà e nella amicizia, espressioni di una maturazione affettiva equilibrata;
- di usare in maniera retta la sua libertà e di assumere progressivamente le proprie responsabilità;
- di cogliere le varie conoscenze in una visione unitaria dell'universo nella prospettiva della fede;
- di riconoscere Dio nell'uomo e l'uomo in Dio, per realizzare in se stesso l'unità tra naturale e soprannaturale.

## 3. COME EDUCHIAMO

Il processo formativo è senza dubbio un fenomeno complesso e delicato che esige strumenti efficaci e uno stile educativo adeguato.

### A- MEZZI

Nei vari ordini dell'Istituto si privilegiano i mezzi che favoriscono la corresponsabilità di tutti i membri della comunità educante:

- il dialogo costruttivo e sereno, mezzo primario per la ricerca comune della verità. Un dialogo che coinvolge non solo la comunità religiosa, gli alunni, i docenti e i genitori, ma aperto anche alle varie realtà culturali, ideologiche, sociali;
- il rapporto di amicizia con gli alunni, che favorisce la maturazione affettiva e lo sviluppo armonico della personalità;
- un ambiente comunitario permeato di libertà e di amore che crea il clima migliore perché la proposta educativa possa essere compresa ed accolta;
- la preparazione e l'aggiornamento di tutti i docenti in vista di una professionalità sempre qualificata ed aderente alle esigenze dei tempi;
- la collaborazione tra scuola e famiglia basata su rapporti di reciproca conoscenza e comprensione.

### B- STILE

L'alunno è la ragion d'essere della comunità scolastica e il centro della sua azione educativa.



Perciò lo stile dei docenti e di quanti operano nella scuola sarà improntato alle seguenti caratteristiche:

- accoglienza attenta ai bisogni di ciascuno;
- chiarezza e rigore di mente, propri di chi sa educare a pensare, non tanto per dare risposte ma per stimolare alla passione per la ricerca;
- disponibilità piena di chi sa porsi al servizio della verità e di quanti la cercano;
- autenticità di chi sa testimoniare con la vita i valori che si sforza di trasmettere con la cultura;
- rispetto della persona e della sua libertà, dei suoi ritmi di crescita e di maturazione.

### **DOMANDA EDUCATIVA**

La domanda educativa, a cui vuole rispondere il presente progetto, è emersa da una attenta analisi del contesto socio-culturale in cui opera l'Istituto.

Alla scuola si chiede di:

- tener conto del poco tempo che l'impegno nel lavoro lascia ai genitori per dedicarsi ai figli;
- offrire valide opportunità per attività di tempo libero (a vari livelli: culturale, sportivo, artistico, ecc.);
- curare la formazione cristiana e promuovere l'inserimento nella vita ecclesiale della parrocchia e della diocesi;
- formare all'impegno sociale e alla coscienza politica;
- farsi promotrice di iniziative che coinvolgano tutte le componenti della comunità educante per maggiore conoscenza reciproca ed una più efficace valorizzazione delle ricchezze che ognuno porta in sé;
- aprirsi alle proposte del territorio.

### **OBIETTIVI GENERALI**

A tali bisogni emergenti la comunità educante si impegna a rispondere ponendosi i seguenti obiettivi generali:

- instaurare un rapporto di dialogo, di collaborazione, di serena fiducia;
- usare in modo responsabile e sano il tempo libero;
- assumere un atteggiamento di ricerca umile e costante della verità;
- saper comunicare e aprirsi agli altri nella solidarietà e nell'amicizia, espressione di maturazione affettiva equilibrata;
- conoscere e sviluppare le dimensioni del proprio essere per costruirsi una personalità sana, capace di scelte giuste e responsabili.

**OBIETTIVI SPECIFICI**

I singoli ordini di scuola hanno uno “specifico ed istituzionale” proprio e si indirizzano a destinatari con caratteristiche psicologiche diverse. Pertanto, per ogni obiettivo generale, hanno individuato obiettivi specifici da conseguire con mezzi propri.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO	SCUOLA SEC. DI II GRADO
<b>1° OBIETTIVO GENERALE</b> Instaurare un rapporto di dialogo, di serena fiducia, di collaborazione			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper canalizzare la propria aggressività verso azioni costruttive.</li> <li>- Saper stringere legami di amicizia con i compagni.</li> <li>- Saper condividere emozioni e collaborare a progetti comuni.</li> <li>- Saper sviluppare atteggiamenti di empatia e di fiducia verso gli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere capaci di ascoltare e riflettere.</li> <li>- Aver rispetto per sé e per gli altri.</li> <li>- Stabilire corretti rapporti con gli altri ed essere disponibili a lavorare con qualsiasi compagno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assumere uno stile di vita aperto al gruppo.</li> <li>- Essere aperti al dialogo e al confronto.</li> <li>- Essere attenti e disponibili verso gli amici.</li> <li>- Essere capaci di piccole rinunce per andare incontro all'altro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Curare ed approfondire la conoscenza reciproca.</li> <li>- Assumere atteggiamenti di sincerità e trasparenza.</li> <li>- Essere capaci di mettersi e di lasciarsi mettere in discussione.</li> <li>- Intrecciare sinceri rapporti di amicizia.</li> <li>- Avere sempre un'attenzione discreta e disponibile verso l'altro.</li> <li>- Essere consapevoli del proprio ruolo nella comunità educante.</li> <li>- Essere pronti nel perdonare e nell'accettare di perdere permettendo serenamente che vada avanti l'idea degli altri.</li> </ul>



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale

<b>MEZZI</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Colloqui occasionali dei genitori con le educatrici.</li><li>- Ambiente scolastico</li><li>- adeguato alle necessità del bambino.</li><li>- Giochi e strumenti di facile manipolazione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lavoro di gruppo e ricerche.</li><li>- Incontri insegnanti genitori.</li><li>- Colloqui individuali.</li><li>- Collaborazione fattiva e trasparente fra insegnanti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Cura dei rapporti interpersonali.</li><li>- Momenti di festa.</li><li>- Incontri extrascolastici.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Momenti non formali per stare insieme.</li><li>- Spazi per colloqui individuali (ricevimento alunni, sportello psicologico-spirituale).</li><li>- Momenti di confronto tra le varie componenti della comunità educante.</li><li>- Utilizzo più significativo delle assemblee previste dagli organi collegiali.</li></ul>



SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO	SCUOLA SEC. DI II GRADO
<b>2° OBIETTIVO GENERALE</b> Usare in modo responsabile e sano il tempo libero			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare a riconoscere le scansioni temporali.</li> <li>- Esplorare e sperimentare le possibilità di gioco.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper cogliere nella concretezza della vita il valore del tempo.</li> <li>- Scoprire le proprie potenzialità.</li> <li>- Coltivare interessi congeniali alla propria personalità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper valorizzare le proprie capacità.</li> <li>- Assumere un atteggiamento costruttivo nel gruppo di appartenenza.</li> <li>- Maturare una consapevolezza critica nei confronti dei modelli sociali e comportamentali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coltivare, attraverso lo studio delle diverse discipline, interessi culturali che prolunghino fuori della scuola la ricerca e il gusto del sapere.</li> <li>- Prendere coscienza delle proprie potenzialità per attuarle nella disponibilità verso gli altri.</li> </ul>
<b>MEZZI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi e attività formative svolte in ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>- Uso di materiale non strutturato.</li> <li>- Drammatizzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavoro manuale vario.</li> <li>- Attività ludico-sportive.</li> <li>- Drammatizzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienze in vari ambiti espressivi (drammatizzazione e, attività grafica, pittorica, plastica, fotografia, canto ed audizione musicale, lettura, sport, ...).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività formativo-ricreative di gruppo (coro, cineforum, feste...)</li> <li>- Rispetto, inteso come accettazione responsabile, delle regole vigenti nella comunità educante e correttezza nel proprio comportamento.</li> <li>- Apprezzamento del positivo presente nell'altro e degli eventuali miglioramenti compiuti, anche se piccoli.</li> </ul>



SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO	SCUOLA SEC. DI II GRADO
<b>3° OBIETTIVO GENERALE</b> Assumere un atteggiamento di ricerca umile e costante della verità per giungere a Dio, Prima Verità			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vivere insieme la gioia della festa e riconoscere la domenica come giorno del Signore.</li> <li>- Gustare la gioia della scoperta del mondo in cui siamo immersi.</li> <li>- Intuire che tutti gli uomini costituiscono un'unica grande famiglia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapersi stupire di fronte alla graduale scoperta del creato.</li> <li>- Saper scorgere la presenza di Dio negli uomini, nella natura, nella Sacra Scrittura.</li> <li>- Vivere la "festa" in senso cristiano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper assumere concreti atteggiamenti di fede nella propria vita.</li> <li>- Acquisire il gusto del bello e della gratuità della riconoscenza.</li> <li>- Saper comprendere il valore del silenzio e della interiorizzazione.</li> <li>- Accostarsi ai contenuti della rivelazione tramite l'apporto delle varie discipline.</li> <li>- Sperimentare l'incontro personale con Cristo.</li> <li>- Partecipare alla vita della propria comunità ecclesiale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire un atteggiamento di apertura verso il trascendente.</li> <li>- Conquistare il sapere come cammino di liberazione dall'ignoranza.</li> <li>- Scoprire i valori umani e cristiani attraverso lo studio dei contenuti delle varie discipline.</li> <li>- Vivere esperienze di fede nella vita di gruppo.</li> <li>- Assumere con consapevolezza i valori cristiani nella propria vita.</li> </ul>
<b>MEZZI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offerta delle occasioni che destino stupore e suscitino il gusto del bello.</li> <li>- Celebrazione gioiosa delle principali feste cristiane come primo approccio all'incontro con Dio.</li> <li>- Esempi di testimonianza cristiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Momenti forti di riflessione da vivere tutti insieme.</li> <li>- Celebrazione comunitaria delle feste liturgiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Momenti specifici di formazione cristiana.</li> <li>- Particolare attenzione al sacramento della Penitenza.</li> <li>- Direzione spirituale.</li> <li>- Presentazione di modelli di vita e incontro con persone che vivono l'ideale cristiano.</li> <li>- Esperienze concrete di carità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Umiltà e costanza nella ricerca personale; fedeltà agli impegni assunti.</li> <li>- Orientamenti pastorali C.E.I. della diocesi.</li> <li>- Momenti specifici di formazione cristiana.</li> <li>- Atteggiamenti di critica costruttiva.</li> </ul>



SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO	SCUOLA SEC. DI II GRADO
<b>4° OBIETTIVO GENERALE</b>			
Saper comunicare ed aprirsi agli altri nella solidarietà e nell'amicizia, espressioni di maturazione affettiva equilibrata			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere le norme utili alla comunità che sono condivise da tutti.</li> <li>- Trovare sicurezza nel proprio gruppo di appartenenza.</li> <li>- Stare con i coetanei senza escludere nessuno.</li> <li>- Prendere iniziative di solidarietà e sapersi preoccupare degli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere sinceri.</li> <li>- Essere attenti e disponibili all'altro e accoglierlo nella sua unicità.</li> <li>- Rispettare la natura, l'ambiente, le strutture di servizio pubblico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper ascoltare.</li> <li>- Saper esprimere il proprio pensiero in modo adeguato, coerente ed</li> <li>- Saper tradurre in modo originale e creativo la visione della realtà e del proprio mondo.</li> <li>- Prendere coscienza di vivere in una società civile rispettando i valori democratici.</li> <li>- Maturare il senso di appartenenza al gruppo e rendersi disponibili all'aiuto e alla collaborazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper accogliere l'unicità propria e quella degli altri come ricchezza della diversità.</li> <li>- Essere attenti ed aperti alle necessità del territorio in cui la comunità educante è inserita e del mondo intero.</li> <li>- Utilizzare in modo corretto e saggio i vari tipi di comunicazione.</li> </ul>
<b>MEZZI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività finalizzate alla conoscenza reciproca.</li> <li>- Approccio con culture diverse.</li> <li>- Assunzione di responsabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Momenti di svago e di festa da vivere insieme.</li> <li>- Adesione ad iniziative di solidarietà, proposte da realtà diverse; occasioni di collaborazione tra parrocchia e comunità educante.</li> <li>- Scoperta di valori positivi nelle varie culture.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura e rielaborazione.</li> <li>- Drammatizzazione.</li> <li>- Approfondimento di tematiche esistenziali.</li> <li>- Esercizio della lealtà e della democrazia in classe.</li> <li>- Lavori di gruppo.</li> <li>- Esperienze concrete di solidarietà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Volontariato.</li> <li>- Microrealizzazioni caritative.</li> <li>- Inserimento nelle attività locali di solidarietà.</li> <li>- Assunzione di impegni concreti in prima persona.</li> <li>- Informazione e lettura attiva della realtà locale e mondiale</li> </ul>



SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO	SCUOLA SEC. DI II GRADO
<b>5° OBIETTIVO GENERALE</b>			
Conoscere e sviluppare le dimensioni del proprio essere per costruirsi una personalità forte, capace di scelte giuste			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere ed accettare il proprio "io" sessuato.</li> <li>- Alimentare sentimenti di autostima e di sicurezza indotti dal piacere di saper fare con il corpo quello che fanno gli altri.</li> <li>- Saper compiere scelte personali nel riconoscimento della dipendenza.</li> <li>- Sviluppare le proprie competenze sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive per acquisire abilità di base.</li> <li>- Saper riconoscere il positivo che c'è in ogni bambino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere coscienza di se stessi ed accettarsi con i propri pregi e i propri limiti.</li> <li>- Maturare un graduale atteggiamento di critica per divenire capace di scelte autonome.</li> <li>- Essere costanti e fedeli agli impegni assunti.</li> <li>- Assumere la responsabilità delle proprie azioni e delle proprie cose.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maturare piena coscienza di sé.</li> <li>- Saper accettare i mutamenti fisiologici e della propria sessualità in modo consapevole e attivo.</li> <li>- Esercitare l'autocontrollo per affrontare razionalmente le problematiche.</li> <li>- Maturare capacità critica in ordine a scelte consapevoli ed autonome.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper leggere e valutare correttamente il proprio modo di rapportarsi con gli altri e con la realtà circostante.</li> <li>- Costruirsi una corretta scala di valori.</li> <li>- Unificare le varie dimensioni del proprio essere intorno ad un nucleo fondamentale, opzione di vita.</li> </ul>
<b>MEZZI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprezzamento delle azioni e dei prodotti del bambino.</li> <li>- Esperienze di creatività.</li> <li>- Attività individuali e di gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affidamento di incarichi.</li> <li>- Attività varie, individuali e di gruppo.</li> <li>- Momenti guidati di confronto reciproco.</li> <li>- Incontri con esperti.</li> <li>- Uscite didattiche brevi senza i genitori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione all'affettività.</li> <li>- Incontri con esperti.</li> <li>- Dialogo educativo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo dell'aiuto delle discipline di studio.</li> <li>- Presenza discreta, vigile, operosa nel gruppo da parte dell'educatore.</li> <li>- Progetto di vita con la vicinanza, nel proprio cammino, di un "esperto di vita" (direttore spirituale)</li> </ul>



## LA COMUNITÀ EDUCANTE

Secondo i principi ispiratori, uno dei punti fondamentali della nostra proposta educativa è la dinamica comunitaria. In questa linea, la comunità religiosa, gli alunni, le loro famiglie, il personale docente e non docente sono ugualmente corresponsabili del buon andamento di tutta la scuola. Ciascuno secondo il proprio ruolo si sente coinvolto nella realizzazione di una vera comunità educativa e al raggiungimento dei fini che essa si propone.

**Gli alunni**, "ragion d'essere della comunità scolastica e centro della sua azione educativa", coltivano la propria formazione con serenità e costanza, sollecitando così l'impegno dei docenti e partecipando attivamente al lavoro comune, sia con l'attività strettamente scolastica sia con le varie iniziative extrascolastiche. In tale dinamismo pedagogico sono coinvolti soprattutto gli alunni dei corsi superiori, per i quali la scelta della scuola diventa sempre più consapevole ed attiva adesione al suo indirizzo educativo. Sono quindi chiamati a farla diventare e a viverla non come un pesante obbligo imposto, ma come un autentico strumento di promozione e di formazione personale.

Il dovere dell'educazione spetta innanzitutto alla **famiglia**. I genitori, pertanto, ne sono i primi responsabili. La nostra scuola si affianca ad essi con il preciso intento di collaborare ed integrare la loro opera educativa, non di sostituirla. Nonostante la varietà dei motivi che spingono i genitori ad affidare i propri figli al nostro Istituto, l'atto di iscrizione richiede la presa di coscienza del progetto educativo della scuola e quindi l'impegno, non solo al rispetto, ma alla piena collaborazione con tutta la comunità educante per il raggiungimento dei fini che esso si propone.

Al fine di rendere più efficace e più vitale il rapporto **scuola-famiglia** è necessario promuovere e/o rendere più significative le forme di partecipazione: organi collegiali, incontri personali e comunitari con la direzione e i docenti, riunioni di studio e di approfondimento di problemi educativi.

Delicato e fondamentale è il ruolo dei **docenti**. A loro è affidato il compito di promuovere l'acquisizione del sapere, di coordinare le attività di studio e di ricerca, di guidare gli alunni ad un incontro vivo con il patrimonio culturale della società, rendendo loro possibile un'adeguata comprensione delle problematiche del nostro tempo.

Questo cammino trova il suo momento unificante nella collaborazione e nel lavoro interdisciplinare, nel quale i docenti recuperano la dimensione collegiale del proprio impegno e i discenti sperimentano concretamente la dimensione unitaria del loro sapere. Affinché il servizio dei docenti sia veramente formativo, oltre alla competenza e professionalità, si richiede loro una coerente testimonianza di quei valori umani e cristiani che sono alla base del nostro progetto educativo.

Anche il **personale non docente** svolge un compito indispensabile e condivide la responsabilità del buon funzionamento dell'Istituto. Anche ad esso, quindi, si richiede collaborazione, competenza professionale e coerenza morale.



Al fine di continuare e di verificare il cammino iniziato insieme ci si propone di avviare forme di presenza e di collaborazione con gli **ex-alunni**. Il loro apporto può risultare particolarmente prezioso sia per le svariate competenze che tra essi si possono riscontrare sia per la comprovata conoscenza della vita dell'Istituto già da essi sperimentata.

Infine il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Santa Caterina da Siena, a cui è demandata la responsabilità principale della gestione di questa scuola attraverso le funzioni di direzione, amministrazione e coordinamento, dovrà rendersi vero animatore delle varie attività educative, in armonia con le altre componenti della comunità e nel rispetto delle specifiche attribuzioni. È suo compito primario l'animazione cristiana della scuola, in conformità al presente progetto educativo.

In quanto scuola cattolica, questa comunità educativa è parte integrante della chiesa locale, alla quale offre il suo contributo con il dinamismo pedagogico che le è proprio. Si inserisce pertanto nella programmazione pastorale della diocesi, collaborando con le varie istituzioni ecclesiali in un rapporto di interazione positiva allo scopo di promuovere sia la conoscenza e l'approfondimento del magistero ecclesiastico, sia la crescita nella fede dei propri membri.

L'esigenza di crescita in una dimensione comunitaria sempre più ampia e aperta alle istanze della società rende inoltre di viva attualità e interesse anche i rapporti tra la nostra scuola e le altre istituzioni scolastiche e civili del territorio.

## **VERIFICA**

Affinché il presente progetto educativo sia davvero uno strumento efficace a sostegno dell'opera educativa è necessario riesaminare periodicamente gli obiettivi proposti e riscontrarne l'attuazione. Pertanto alla conclusione di ogni anno scolastico avranno luogo, nei collegi docenti, nei consigli di classe, di interclasse e di istituto, incontri di verifica per valutare il lavoro svolto, rilevare le eventuali difficoltà incontrate con le cause che le hanno provocate, e suggerire indicazioni per il loro superamento.

Il presente progetto educativo sarà oggetto di revisione e di aggiornamento ogni due anni. In questo compito devono essere opportunamente coinvolte tutte le componenti della comunità educante.